



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 281 del 03/05/2023

Oggetto: Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo ubicato in località Piano Giuseppeantonio del comune di BANZI (PZ) ad uso irriguo.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "*Norme in materia ambientale*", che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*", che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs. n. 152/2006;

Visti in particolare i novellati art. 65 del citato D.lgs. 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, reg. alla Corte dei Conti in data 22/09/2022;

Visto altresì l'art. 170, del citato D.Lgs. 152/2006 che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*" nonché l'art. 175 del medesimo decreto;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che l'art. 4 del succitato DPCM del 04/04/2018 prevede un'articolazione territoriale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale in struttura centrale e strutture operative di livello territoriale con sedi individuate presso le regioni ricadenti nel distretto, tra le quali rientra quella della Regione Basilicata;

Visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dalla soppressa Autorità di Bacino della Basilicata (AdB Basilicata) ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 152/2006 (P.A.I. Basilicata), tutt'ora vigente;

Visto l'articolo 30 delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata ai sensi del quale *“Il rilascio di concessioni di derivazione e delle licenze di attingimento di acque pubbliche è subordinato al parere dell'AdB Basilicata ai fini del controllo del bilancio idrico e idrologico ai sensi dell'art.7 del R.D.1775/33 e s.m.i., degli artt. 95 e 145 del D.L.gs 152/2006 nonché ai sensi delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio del Bilancio Idrico e del Deflusso Minimo Vitale dell'AdB della Basilicata”*;

Visto l'art. 26, comma 1, delle citate Norme di Attuazione, il quale stabilisce che *“Ai fini dell'espressione dei pareri e delle valutazioni tecniche di cui agli articoli 4bis, 10, 11, 16, 17, 18, 21, 22 e 30 delle presenti norme, con provvedimento del Segretario Generale, sono costituite le Commissioni tecniche per l'istruttoria delle istanze”*;

Visti i Decreti Segretariali, attuativi dell'art. 26 delle citate norme di attuazione, n. 149 del 25 febbraio 2019 e n. 355 del 4 giugno 2018 con cui sono state istituite le Commissioni Tecniche Permanenti, nonché le successive note di affiancamento alle commissioni citate, di altri funzionari della STO;

Considerato che la scrivente Autorità di Bacino ha elaborato, di concerto con le Regioni del Distretto ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006, il “Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale” I ciclo (DPCM 10/04/2013 - G.U. n. 160 del 10/07/2013) e II ciclo (DPCM 27/10/2016 – G.U. n. 25 del 31/01/2017) e che in data 20/12/2021 è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente ed è in attesa di approvazione il III ciclo dello stesso Piano;

Considerato che con D.D. MATTM n. 29/STA del 13/02/2017 sono state emanate le linee guida per la valutazione ex-ante delle concessioni di derivazione di acque pubbliche e che, con la Conferenza Istituzione Permanente del 14/12/2017, è stata adottata (pubblicata sulla G.U. del 19/11/2018 n. 269) la Direttiva tecnica attuativa delle linee guida sopra citate;

Considerato che nelle more di piena attuazione di tale Direttiva tecnica e dell'aggiornamento su scala distrettuale del bilancio idrogeologico, risulta comunque necessario procedere al rilascio dei pareri di competenza ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/33 e s.m.i.;

Vista la nota della Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente ed Energia, Ufficio Risorse Idriche - per conto della Ditta: Vertulli Rocco - acquisita agli atti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale al protocollo n. 4758/2023 del 16/02/2023, con cui veniva richiesto il rilascio del parere ai sensi dell'art. 7 comma 2 del R.D. n. 1775/1933 ed ai sensi dell'art. 96 comma



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

1 del D.Lgs. n. 152/2006 per la richiesta di "Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo ubicato in località Piano Giuseppeantonio del comune di BANZI (PZ) ad uso irriguo";

Vista la nota della Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente ed Energia, Ufficio Risorse Idriche - per conto della Ditta: Vertulli Rocco - acquisita agli atti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale al protocollo n. 7992/2023 del 15/03/2023, con cui venivano trasmessi alcuni elaborati integrativi ai fini del rilascio del parere richiesto con la precedente nota prot. 4758/2023 del 16/02/2023;

Visto il verbale numero 44 del 19 aprile 2023 della Commissione Tecnica di cui all'art. 30 delle NDA del PAI, delegata a svolgere le attività istruttorie ed a formulare valutazioni sulla base della documentazione inviata dall'amministrazione richiedente, nel quale sono riportati gli esiti di tali attività e contenente anche una proposta per il proseguimento/conclusione dell'iter di cui trattasi, da cui si evince che vi sono le condizioni per poter esprimere parere di compatibilità con specifiche prescrizioni per la richiesta di "Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo ubicato in località Piano Giuseppeantonio del comune di BANZI (PZ) ad uso irriguo";

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'espressione del richiesto parere;

Vista la L. 221 del 7 agosto 1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Atteso che l'art 26, comma 5 delle succitate norme di attuazione prevede che il parere venga espresso con determinazione dirigenziale;

Tenuto conto che presso la Struttura Operativa Territoriale della Basilicata non è presente una figura dirigenziale che possa esprimere i pareri con atti aventi forma di determinazione dirigenziale;

Considerato che nelle more dell'attivazione del percorso tecnico-normativo di semplificazione e di omogeneizzazione delle norme dei Piani Stralci, in ambito di Distretto Idrografico, in corso di definizione, occorre ancora riferirsi ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali ed interregionali, comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ed alle relative disposizioni normative vigenti per lo specifico ambito territoriale di applicazione;

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art.1 - Si esprime, ai sensi dell'articolo 30 delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata, parere di compatibilità in merito alla "Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo ubicato in località Piano Giuseppeantonio del comune di BANZI (PZ) ad uso irriguo" a favore della ditta Vertulli Rocco, per una portata massima di 1,1 l/s e per un volume totale annuo non superiore a 1742 m³, con le seguenti prescrizioni:

- eseguire un monitoraggio del livello piezometrico in condizioni statiche e dinamiche con frequenza semestrale;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- trasmettere i dati di monitoraggio con cadenza annuale all'Ente concedente ed alla scrivente Autorità di Bacino;
- porre in essere tutte le migliori buone pratiche tecniche per evitare infiltrazione di acque superficiali che possano contaminare la falda;

Considerato che l'area di ubicazione del pozzo, risulta interessata dalla perimetrazione delle aree a potenziale rischio di alluvione (APSFR) di cui alla "*Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni II° Ciclo 2016-2021*", è opportuno che di tale situazione, che non costituisce un vincolo ostativo alla realizzazione dell'intervento, sia informato il richiedente nonché il Comune di Banzi ai fini delle eventuali implicazioni nell'ambito della pianificazione di Protezione Civile.

Si rimanda all'Ufficio titolare del procedimento di concessione, la verifica del rispetto di quanto previsto dal Regolamento della Regione Basilicata per la *Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica*.

Art.2 – Il presente decreto è notificato alla Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia, Ufficio Risorse Idriche e all'Amministrazione Comunale di Banzi (PZ);

Art.3 - Il presente decreto è pubblicato sul sito web istituzionale (www.distrettoappenninomeridionale.it) e depositato, insieme agli atti istruttori, presso la sede territoriale operativa di Potenza dell'*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*.

Vera Corbelli



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

**Istruttoria parere per
"Concessioni di derivazione e licenze di attingimento di acque pubbliche"
Art. 30 delle NdA del PAI vigente**

SCHEDA RIASSUNTIVA DELL'ISTANZA

ID istanza	44_ART_30		
Oggetto:	Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo ubicato in località Piano GiuseppeAntonio del comune di BANZI (PZ) ad uso agricolo, per una portata di 5 l/s.		
Richiedente:	Dipartimento Ambiente ed Energia, Ufficio Risorse idriche per conto del sig. Vertulli Rocco		
Comune:	BANZI (PZ)		
Protocollo N.:	4758/2023 7992/2023	Data:	16/02/2023 15/03/2023

Atto di nomina della Commissione: Decreto n. 149/2019
Componenti della Commissione:

Data: 25/02/2019
Ing. Antonio Biscione: presidente
Ing. Francesco Bruno: componente
Dott. Enzo D'Andrea: componente
Funzionario istruttore aggiunto alla
Commissione: dott.ssa Marianna Bulfaro

Elenco elaborati trasmessi:

- Relazione tecnica;
- RELAZIONE TECNICA AGRONOMICA;
- Analisi delle acque;
- Scheda tecnica contatore;
- Scheda catasto derivazioni idriche;
- Relazione geologica e idrogeologica;
- Relazione tecnica integrativa (Prot. 7992/2023 del 15-03-2023)

Descrizione sommaria dell'intervento:

Istanza di concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso irriguo per irrigare piantagione di pomodoro da industria, Foglio n. 15, mappale n. 40, avente una superficie di circa 12.800 mq., per un volume totale annuo di 1742,4 m³.

Stralci planimetrici, Ubicazione dell'area d'interesse

**Istruttoria parere per
 “Concessioni di derivazione e licenze di attingimento di acque pubbliche”
 Art. 30 delle NdA del PAI vigente**



Descrizione dell'istanza (opere e risorsa idrica)

Il pozzo esistente è situato nel comune di Banzi al Foglio n. 15, mappale n. 40, su un agro avente una superficie di circa 12.800 mq alle coordinate 584554.04 m E, 4525385.58 m N (WGS 84 UTM zona 33N) e ad una quota di circa 483,00 m s.l.m. Per quanto riguarda il fabbisogno idrico esso è stato dettagliato nei giorni, nei mesi e negli anni nella documentazione integrativa spontanea (Prot. 7992/2023 del 15-03-2023)

ore/gior.	gior./sett. o gior/anno	Periodo utilizzo
10-14 ore	8/10 al mese	maggio-agosto

Anche il volume massimo richiesto è stato ridefinito e notevolmente aumentato nella documentazione integrativa: esso è pari a 1742 m³ e la portata derivabile pari a 1.10 l/s. Il volume richiesto risulta comunque inferiore alle necessità della coltura che è compreso tra i 4000 ed i 5000 m³/ha, in funzione dell'andamento climatico. Il pozzo, la cui profondità è pari a 27 m dal p.c. e il diametro è pari a 300 mm. Per quanto riguarda la stratigrafia, essa è puramente descrittiva. E' stata effettuata una prova di emungimento della durata di soli 137 minuti, i cui risultati sono i seguenti:

n. gradini	durata (min)	portata (m ³ /s)	abbass. liv. piezom. (m)
1	30,75	0,5	0,69
2	17,7666667	1,08	1,59
3	47,8166667	1,33	2,78

**Istruttoria parere per
 “Concessioni di derivazione e licenze di attingimento di acque pubbliche”
 Art. 30 delle NdA del PAI vigente**

	4	41,3333333	1,91	3,67								
<p>La portata critica risultante dalla prova di emungimento per il tecnico è pari a:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;">portata critica (l/s)</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">1.33</td> </tr> <tr> <td>portata critica (mc/s)</td> <td style="text-align: center;">80</td> </tr> </table> <p>La portata di esercizio è stata calcolata pari a:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;">portata esercizio (l/s)</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">1.18</td> </tr> <tr> <td>portata esercizio (mc/h)</td> <td style="text-align: center;">71</td> </tr> </table> <p>L'area non è servita dal consorzio di Bonifica</p>					portata critica (l/s)	1.33	portata critica (mc/s)	80	portata esercizio (l/s)	1.18	portata esercizio (mc/h)	71
portata critica (l/s)	1.33											
portata critica (mc/s)	80											
portata esercizio (l/s)	1.18											
portata esercizio (mc/h)	71											

Richiesta di Integrazioni	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
----------------------------------	-----------------------------	--

Valutazioni/Criticità:	<p>Visti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la documentazione trasmessa dal Dipartimento Ambiente ed Energia, Ufficio Ciclo dell'Acqua per conto del sig VERTULLI Rocco; - il Piano Stralcio del Bilancio Idrico e del Deflusso Minimo Vitale (PSBI) e le relative Norme di Attuazione, - il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e le relative Norme di Attuazione (NdA), - il piano di gestione delle acque II ciclo (2015- 2021); - la direttiva per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del distretto idrografico dell'appennino meridionale. <p>Si riportano le seguenti valutazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il sito di ubicazione del pozzo in oggetto, è ubicato in corrispondenza di un corpo idrico censito nel Piano di Gestione delle Acque III Ciclo (2021-2027) ed in particolare interessa l'Idrostruttura sabbioso conglomeratica dell'Area Nord-Est classificata con stato chimico "a rischio per le pressioni" e stato quantitativo "a rischio". Purtroppo, a tal proposito è opportuno evidenziare che lo stato assegnato risulta di prima approssimazione nelle more di attuazione del D. Lgs. 30/09 e s.m.i., nonché di aggiornamento del bilancio idrogeologico; 2. L'area di ubicazione del pozzo, risulta interessata dalla perimetrazione delle aree a potenziale rischio di alluvione (APSFR) di cui alla "Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni II° Ciclo 2016-2021". Di tale situazione, che non costituisce un vincolo ostativo alla realizzazione dell'intervento, è, in ogni caso, opportuno che sia informato il richiedente nonché il Comune di Banzi ai fini delle eventuali implicazioni nell'ambito della pianificazione di Protezione Civile;
-------------------------------	---

**Istruttoria parere per
"Concessioni di derivazione e licenze di attingimento di acque pubbliche"
Art. 30 delle NdA del PAI vigente**

	<p>3. Considerati i volumi complessivamente richiesti e la compatibilità delle portate da emungere con le condizioni dell'acquifero, come attestato dai tecnici progettisti sulla base delle prove di emungimento effettuate, la Commissione ritiene che ci siano le condizioni per esprimere un parere positivo con le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">○ monitoraggio del livello piezometrico in condizioni statiche e dinamiche con frequenza semestrale;○ trasmissione dei dati di monitoraggio con cadenza annuale all'Ente concedente ed alla scrivente Autorità di Bacino.
--	---


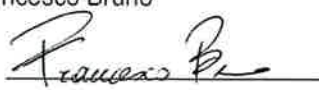
Proposta di parere finale (positivo/negativo) ed eventuali prescrizioni proposte:

Sulla base della documentazione trasmessa, la Commissione ritiene che sussistano le condizioni per esprimere, ai sensi dell'art. 30 del vigente PAI, **parere positivo** in merito all'istanza di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo ubicato in località Piano Giuseppe Antonio del comune di Banzi (PZ) ad uso agricolo, così come richiesto dal Dipartimento Ambiente ed Energia, Ufficio Risorse idriche per conto del Sig. Vertulli Rocco, per una portata massima di 1.1 l/s e per un volume totale annuo non superiore a 1742 m³, con le seguenti prescrizioni:

- monitoraggio del livello piezometrico in condizioni statiche e dinamiche con frequenza semestrale;
- trasmissione dei dati di monitoraggio con cadenza annuale all'Ente concedente ed alla scrivente Autorità di Bacino.

Si ritiene in ogni caso opportuno prescrivere che le attività di prelievo e fruizione delle acque sotterranee debbano avvenire ponendo in essere tutte le migliori buone pratiche tecniche per evitare infiltrazione di acque superficiali che possano contaminare la falda.

Considerato che l'area di ubicazione del pozzo, risulta interessata dalla perimetrazione delle aree a potenziale rischio di alluvione (APSFR) di cui alla "Valutazione preliminare del rischio di alluvioni II° Ciclo 2016-2021", è opportuno che di tale situazione, che non costituisce un vincolo ostativo alla realizzazione dell'intervento, sia informato il richiedente nonché il Comune di Banzi ai fini delle eventuali implicazioni nell'ambito della pianificazione di Protezione Civile.

<p>Istruttoria e verbale ultimati in data:</p> <p>19/04/2023</p>	<p>La Commissione:</p> <p>ing. Antonio Biscione </p> <p>ing. Francesco Bruno </p> <p>dott.ssa Marianna Bulfaro </p>
--	---

